



Esteri - Lavrov: "Usa e Regno Unito non potevano bombardare lo Yemen, calpestato diritto internazionale"

Roma - 18 gen 2024 (Prima Notizia 24) "In aumento i rischi di potenziale confronto nucleare tra Stati".

Bombardando lo Yemen, Londra e Washington hanno "calpestato ogni norma immaginabile del diritto internazionale". Così il Ministro degli Esteri russo, Sergej Lavrov, in conferenza stampa. "Certamente, gli Stati Uniti, insieme ai britannici, hanno violato, semplicemente calpestato ogni norma immaginabile del diritto internazionale, inclusa una risoluzione del Consiglio di sicurezza che chiedeva solo la protezione della navigazione commerciale. Nessuno li ha autorizzati a bombardare lo Yemen", ha detto, per poi paragonare il "caos" yemenita alle operazioni dei Paesi occidentali contro la Libia, "bombardata e trasformata in un buco nero". "Le dichiarazioni di scuse che si sentono da Washington sembrano molto patetiche", ha aggiunto Lavrov. "Le prospettive di una ripresa del dialogo strategico con gli Stati Uniti sono state discusse di recente (...) ma parlare seriamente di queste prospettive, da persone adulte, è impossibile senza tenere conto dello stato generale della situazione nel campo della sicurezza internazionale e della stessa stabilità strategica", ha poi fatto notare Lavrov, secondo cui lo sviluppo nel settore stanno avendo una dinamica "estremamente negativa e sta peggiorando". Secondo Lavrov, il rischio che ci sia un conflitto nucleare sta aumentando: "Il loro scopo è chiaro (...) cercare in qualche modo di assumere il controllo sul nostro arsenale nucleare, ridurre al minimo i rischi nucleari per noi stessi. E i rischi, ovviamente, derivano dalla pressione della forza che viene esercitata sul nostro Paese", ha proseguito Lavrov, riferendosi agli Stati Uniti. "Si parla sempre di più della probabilità di uno scontro diretto tra le potenze nucleari. I fattori deterrenti in Occidente a questo proposito stanno diminuendo", ha continuato. In merito all'Ucraina, ha detto: "Il fatto che l'Occidente spinge l'Ucraina a colpire la Crimea e il territorio della Federazione Russa suggerisce che l'Occidente non vuole alcuna soluzione costruttiva del conflitto". Per la Russia, l'Occidente sta incitando Kiev ad usare "mezzi a lungo raggio per colpire la Crimea, per renderla generalmente inadatto a vivere. Non solo lo sollecitano, ma anche trasferiscono armi appropriate, questo suggerisce che l'Occidente non vuole alcuna soluzione costruttiva che tenga conto delle legittime preoccupazioni della Federazione Russa" e l'Occidente "sta portando la questione all'escalation" della crisi, facendo emergere "nuovi rischi strategici". Per quanto riguarda la Cina, ha proseguito, "le relazioni tra Mosca e Pechino si stanno sviluppando fortemente in ogni settore. Questo rapporto è più forte, più sicuro e più avanzato dell'alleanza militare come fu considerata nell'era della Guerra fredda. In effetti, ciò riflette il vero stato delle cose: non esiste una sfera di attività in cui le nostre relazioni con la Cina non siano in forte aumento". In campo economico, il fatturato va oltre i 200 miliardi di dollari, e "questa tendenza continuerà". Inoltre, ha concluso Lavrov, "per l'anno in corso abbiamo già fissato, concordato una

serie di attività che consentiranno il proseguimento di tutte le opportunità di dialogo al più alto livello su tutte le linee”.

(Prima Notizia 24) Giovedì 18 Gennaio 2024